

Sport

CARLO MAZZONE
Allenatore del Cagliari

Naufrago felice

L'isola Cagliari, isola felice terzo posto in classifica sei vittorie nelle ultime otto gare, un Francescoli formato leader, un bel gruppo di «saranno famosi» e poi lui Carlo Mazzone, l'allenatore del momento Roma nel sangue Ascoli dove vive, per amica Cagliari per sognare Vivere da protagonista a 55 anni «Un bel vivere, ma io sono quello che iniziò la carriera in panchina 25 anni fa. Un martello»

FULVIO CANALI

ROMA «Vede per me nella vita contano due cose: la famiglia e il calcio. Però al pallone ho dato tutto mentre a casa ci sono stato ben poco. Quando diventavo nonno giusto un anno fa dissi a mia moglie solo ora mi accorgo che i figli sono diventati grandi»
Carlo Mazzone è a ruota libera nel mezzo di un pomeriggio romano. Lui e la moglie due ore a passaggio lungo i viali di Villa Borghese e a sbrucare le vestime di via Veneto alla ricerca del tempo perduto. Un giorno di vacanza nella città di Carlo come lo chiama non gli amici a godersi Roma il terzo posto in classifica e il piacere di allungare il momento da protagonista.
Mazzone, la sorprende questo Cagliari in copertina? Mica tanto. Se andiamo a ve-

In panchina da 25 anni, forzato domenicale e ora una nuova popolarità in Sardegna «Siamo terzi in classifica ma non m'illudo i tempi di Gigi Riva sono lontanissimi...»

dre il rendimento del girone di ritorno dello scorso campionato noterà che facemmo 18 punti. E sarebbero potuti essere tranquillamente 20 se all'ultima giornata non avessimo giocato con l'animo rilassato contro la Lazio. Il telaio era già buono. Però sarà un bugiardo se dicessi che avevo previsto tutto questo. La partenza di Fonseca mi aveva un po' spaventato. Invece siamo riusciti ad assorbire il colpo e almeno finora a migliorarci.

Alora sognare non è proibito?
No. Nel calcio le illusioni sono vietate. Lo guardo la classifica e dico con quest'ammichata la quota salvasse si è alzata. Ci vorranno almeno 30 punti per evitare la B. Cerchiamo di arrivare il prima possibile, poi vedere il rendimento del girone di ritorno dello scorso campionato noterà che facemmo 18 punti. E sarebbero potuti essere tranquillamente 20 se all'ultima giornata non avessimo giocato con l'animo rilassato contro la Lazio. Il telaio era già buono. Però sarà un bugiardo se dicessi che avevo previsto tutto questo. La partenza di Fonseca mi aveva un po' spaventato. Invece siamo riusciti ad assorbire il colpo e almeno finora a migliorarci.

Trapattoni non molla «Ma il campionato è ancora aperto»

Partita dimenticata. E comunque l'Europa mi ha fatto un po' di comodo. Per il futuro, in vista del campionato di coppa Uefa di giovedì, e del campionato di calcio di domenica, il mio pensiero è solo e solo un discorso: contrattare il resto con il club.

Il Genoa presta Dobrovolsky al Marsiglia per sei mesi

Trasferimento temporaneo per il cantante russo Igor Dobrovolsky. Es. Dini, a cui il Genoa presta Dobrovolsky. Es. Dini, a cui il Genoa presta Dobrovolsky. Es. Dini, a cui il Genoa presta Dobrovolsky.



Carlo Mazzone, 55 anni, allenatore del Cagliari

Pescara, Scibilia e le «bombe» «Il guardalinee colpito s'è vendicato dei tifosi» Maxisqualifica in arrivo

ENRICO CONTI

PESCARA Il difendente è arrivato. Segura di sicuro un maxisqualifica non meno di un paio di anni dopo le virilenti dichiarazioni di Piero Scibilia presidente del Pescara, l'attacco di calcio è venuto proprio da lui. La partita per un'occasione di fuoco. Il club stabilisce il calcio al risultato è stato deciso. Qualcuno in alto scivola retrocesso. Il tifo di Scibilia negli spogliatoi rianchiato a pezzi e di conseguenza.
Capo esportatore di turno Giulio Godas, guardalinee, è stato colpito. Colpevole per Scibilia di non aver seguito l'istituzione del calcio di vittoria. Il presidente non ha dubbi. Godas avrebbe voluto così vendicarsi dello choc procuratore di un club che procuratori di un club di calcio. Il presidente di Pescara, Scibilia, dovrà rispondere dei giudizi severi della «regolazione» dell'intera organizzazione del calcio. Il fatto che sta accadendo, secondo il presidente del Pescara, è un fatto di principio. Scibilia, insomma, offre indulto al petto agli strali del Pirlazzo come San Sebastiano. Con un nobile intento: scongiurare un rivolta di tifosi che, a detta di bene informati, cosa sotto la concretezza del indulto, alzata di un'ultima sequela di inquisizione.
E il proposito di curare il calcio non può essere scemato. I tifosi, per solito, lo menano di tanto. Ma per il Pescara, suggeriscono di il-

Da due mesi Mazzone è un uomo in copertina quasi solo gli apprezzamenti più graditi? Quando si parla bene del tuo nome. Quando si alza al mattino e si guarda allo specchio è soddisfatto? Sono contento. Sono un po' vecchio, ho costruito qualcosa. Faccio un bel lavoro e ho un po' di soldi. Ma il calcio è un po' di fatica. Ho le mani pulite e posso camminare. Ma se si sta in un posto proprio soddisfatto.

Il centrocampista magiaro è l'unico punto fermo dell'Ancona. Delusioni, vendette e un discusso «stop» medico nella carriera della punta reggiana

Detari e Pacione, la rivincita degli esiliati

Spavaldo e piantagrane. Ma ora le sue gambe fanno gola a tutti

Fino a tre mesi fa Lajos Detari non lo voleva nessuno. Per il Bologna era un peso troppo polemico, sempre lui in qualche modo al centro di ogni grana e allora il problema era come liberarsi di questa zavorra. Sembrò una fortuna quando al gran passo si decise l'Ancona, un attimo e per 500 milioni (presto annuale) l'uomo che sei anni prima si era segnalato ai Mondiali messicani come il «Platin del Danubio» aveva già le valigie pronte, con biglietto di sola andata. Tenevelo pure, affari vostri.
Bene, sono passati 4 mesi. L'Ancona è punita in classifica, ha una squadra poco competitiva, ma adesso sembra in rimonta. Si vedrà. Il punto è un altro. Il punto è che proprio Lajos Detari sta diventando l'uomo della speranza. In qui ha già segnato 8 reti e può permettersi pure qualche rimpianto. Già perché domenica soltanto una situazione casuale ha fatto sì che i due gol segnati all'Inter non siano di venuti tre. Basti a avanzare. Restano le piantagrane, delle prodezze di giornata minuto numero 20, dribbling su Shalimov e tiro all'incrocio dei pali di 30 metri, uno a zero, minuto numero 75, triangolo con Lorenzini altro missile, addio Inter. Per smascherare la squadra di Bagnoli ci voleva proprio lui, Detari, che adesso torna a fare lo sbuffante. «Niente sconti», domenica toccherà al Milan? Figuriamoci. Milan Ancona si gioca a San Siro.
Se c'è qualcosa che ha dato un'aggiunta Detari in questa sua trentina, avventura italiana, è stato proprio il carattere spavaldo, il campione troppo volte è apparso uno scocco megalomane, o un volgare piantagrane. Ma qui non c'entra solo il carattere difficile, nel conto bisogna metterci, sfortunata e infortuni gravi, poi senza altro in vista dei compagni di squadra. Capiti a Bologna i giovanotti che allegramente si trovavano in B nella stagione 90-91 non gliene perdonano una. «Bisogna rompere i...

L'ultima donna che è di pilone ha restituito agli onori della cronaca due calciatori di cui si era parlato recentemente. Più per fatti «stra-sportivi» che per altri. Lajos Detari, l'ungarese di 36 anni, è l'ultimo di un nubio in un'Italia destinata a restare un illustre incompiuto. Marco Pacione, l'attaccante un anno ferito di un incidente, un malato, «saxo» (altro) tornato nel campionato in corso con la maglia di Detari ha segnato il doppietta che ha demolito l'Inter di Bagnoli, parlando un po' più in Ancona Pacione ha rievocato i suoi volti, un altro un po' speciale al Venezia, proprio il club che aveva ricusato nel '91, lanciando il Reggiano al vertice della serie B.

Chiaro che Detari e Pacione si parlerà ancora e forse non soltanto per le prossime prodezze. Qui il contratto dell'ungarese, che resta un mistero, o un pasticcio, quello Pacione, che magari qualche volta si riflette in un'uscita, non può dirla o getta croce per aver acquistato un giocatore, che comunque ha problemi fisici non secondari.

Tuttavia, oggi sono proprio Detari e Pacione i personaggi copertina, dimenticati di svallati in mosse, rievocati sotto i riflettori, a rivincite («vendette») consumate.

FRANCESCO ZUCCHINI



Lajos Detari, 29 anni, la doppietta segnapunta all'Inter lo ha lanciato presto tornerà anche nella nazionale ungherese in alto Marco Pacione tornato al gol dopo 25 mesi.

Il Venezia è servito: 2 gol come certificato «Non sono malato»

Gli è tornato il gusto di segnare. Dopo 25 mesi, addirittura due gol in un partita solo. Beniamino Marco Pacione, attaccante senza retta del Venezia, 90 quando ancora in possesso di un ginocchio, ha segnato due gol in una partita. Il Venezia è servito: 2 gol come certificato «Non sono malato».
Gli è tornato il gusto di segnare. Dopo 25 mesi, addirittura due gol in un partita solo. Beniamino Marco Pacione, attaccante senza retta del Venezia, 90 quando ancora in possesso di un ginocchio, ha segnato due gol in una partita. Il Venezia è servito: 2 gol come certificato «Non sono malato».
Gli è tornato il gusto di segnare. Dopo 25 mesi, addirittura due gol in un partita solo. Beniamino Marco Pacione, attaccante senza retta del Venezia, 90 quando ancora in possesso di un ginocchio, ha segnato due gol in una partita. Il Venezia è servito: 2 gol come certificato «Non sono malato».

Milan Gullit torna in Olanda col sorriso
Roma Caniggia turco Aldair resta a casa

MILANO I rossoneri di Cappa volano in Olanda per il secondo turno delle semifinali di Coppa Campioni. L'attacco affidato a Sandro Mariotti insieme a Roberto Bettega sarà trasmesso su Canal 5 mercoledì 12 dicembre, alle 20.00. Per affrontare i campioni d'Olanda del Psv, il club capelluto si affiderà a tre uomini che da anni formano la spina dorsale di una formazione rossoneria: Gullit, Van Basten e Scahryd. Quella di giovedì sarà la prima volta di Gullit contro la sua squadra. Negli ultimi sette anni gli olandesi hanno vinto sei campionati e tre coppe d'Olanda mentre il maggio '88 si sono aggiudicati la coppa Campioni malgrado un fin 1-1. Basten, da ultimo, è stato infortunato. Il tecnico infortunato è stato il tecnico infortunato. Il tecnico infortunato è stato il tecnico infortunato.

Schillaci a Lione L'attaccante dell'Inter riceve oggi il primo contratto a sei anni con il club francese. Il club francese ha pagato il club italiano 10 miliardi. Il club francese ha pagato il club italiano 10 miliardi.
Junior espulso Il secondo turno del campionato di calcio è stato deciso. Il club italiano ha pagato il club francese 10 miliardi. Il club francese ha pagato il club italiano 10 miliardi.
Torricelli deferito Lo ha deciso il procuratore federale. Lo ha deciso il procuratore federale. Lo ha deciso il procuratore federale.
Caso Maradona La federazione sta preparando il dossier. La federazione sta preparando il dossier. La federazione sta preparando il dossier.
Sacchi chiama In vista di Italia-Milano il club italiano ha pagato il club francese 10 miliardi. Il club francese ha pagato il club italiano 10 miliardi.
Pallavolo Si disputerà oggi il 17° campionato di pallavolo. Si disputerà oggi il 17° campionato di pallavolo. Si disputerà oggi il 17° campionato di pallavolo.
Basket europeo Oggi si gioca il campionato europeo di basket. Oggi si gioca il campionato europeo di basket. Oggi si gioca il campionato europeo di basket.
Morto pilota italiano L'elicottero è stato abbattuto. L'elicottero è stato abbattuto. L'elicottero è stato abbattuto.
Lennis Inizio oggi il campionato di calcio. Inizio oggi il campionato di calcio. Inizio oggi il campionato di calcio.
Gran premio Spallanzani Si svolge oggi il gran premio di calcio. Si svolge oggi il gran premio di calcio. Si svolge oggi il gran premio di calcio.